

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Troppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52

# il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso  
 la Unione Pubblicità Italiana, Via  
 Manni 8 (Telefono 3-66) - Udine.

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di al-  
 tezza: Nella pubblicità occasionale  
 finanziaria: pagina di testo L. 075;  
 Cronaca L. 150; Pubblicità in abbo-  
 namento pagina di testo L. 050; Cro-  
 naca L. 1.-; Mortuari L. 075.

## Approvato il Bilancio dell'Istruzione la Camera discute quello degli Esteri

ROMA, 13. — Alle 15 De Nicola apre la seduta. Nessuna delle interrogazioni odierne offre interesse generale. Una dissertazione politica è aperta dal socio Donati appena si riprende la discussione del Bilancio della P. I. Bombacci ricorda che la sua richiesta di verifica di numero legale non fu animata da alcun sentimento ostruzionistico, ma soltanto per protestare contro il Governo una parte della Camera per il congegno circa gli stanziamenti relativi alla istituzione di nuove scuole. Chiede che il ministro del Tesoro prenda almeno l'impegno di consentire che la discussione del disegno di legge relativo alle nuove scuole sia iscritto subito dopo il bilancio.

Il PRESIDENTE avverte che la relazione al disegno di legge ancora non è stata presentata. La Camera potrebbe a termini del regolamento assegnare per la presentazione un termine alla commissione e procedere dopo questo termine alla discussione anche se la relazione non fosse presentata. Ma in linea di fatto deve comunicare che la commissione ha stamane approvato la relazione che forse sarà presentata oggi stesso.

MANCINI dichiara che il relatore on. Cirincione, ha già approntato la relazione ed anzi è incaricato di presentarla a suo nome (commenti).

DONATI propone una mozione d'ordine perché procedendo oltre nella discussione dei bilanci si sappiano i limiti dei diritti del Parlamento in tema di maggiori stanziamenti nel Bilancio.

La legge sulla contabilità di Stato di cui si parla in materia stabilendo che qualunque spesa nuova in linea di principio può essere votata con la legge del bilancio e dopo l'approvazione di questa legge le nuove spese devono essere approvate con legge speciale come quelle straordinarie derivanti da causa nuova e cedente le trenta mila lire.

MEDA. Poiché il gruppo socialista ha risollevato la questione dei limiti entro i quali si svolge l'azione del Parlamento nelle discussioni dei bilanci, crede opportuno una precisa dichiarazione a nome del gruppo popolare. Non può essere dubbio che tutti gli stati di previsione della spesa sono nella so-

stanza del pari che nella forma disegni di legge e come tali suscettibili di emendamenti da parte del Parlamento. Le cifre iscritte ai singoli capitoli costituiscono le proposte del Governo responsabile per le spese dei singoli servizi, in rapporto agli obblighi derivati dalle leggi esistenti ed alle disponibilità dell'erario. Ma tali proposte possono essere dal Parlamento accolte e non accette; accolte per intero o variate. Quello che non vuoi consentire è solo il proporre, in occasione del bilancio, e cioè della spesa annuale, l'istituzione di nuovi servizi ovvero la deliberazione di nuove spese le quali non siano semplici variazioni nella misura della spesa già avente titolo in leggi esistenti, ma per nuovi servizi, specie se continuativi. I nuovi titoli di spesa, specie se organica, è non solo prudente ma corretto anzi necessario che siano dal Parlamento deliberati non in sede di bilancio ma in sede di legge speciale. Tutto ciò deve essere però detto all'interno di criteri rispettivamente di responsabilità del governo e di fiducia del Parlamento dai quali criteri scende il diritto del Governo di opporsi alle proposte di variazione nella spesa e del Parlamento di accettarle o respingerle a seconda che abbia o non abbia nel Governo fiducia. (approvazioni).

PEANO (min. Tes.) non ha mai inteso di contestare il diritto del Parlamento di modificare nei limiti imposti dalla legge di contabilità e da altre leggi speciali gli stanziamenti dei bilanci.

Però è norma costituzionale che la responsabilità degli stanziamenti dei bilanci risalga al Governo in quanto esso è responsabile delle pubbliche spese. Quanto all'aumento di stanziamenti per la istituzione di nuove scuole elementari dichiara che la sua opposizione fu solo motivata dalla ragione che era per lo meno opinabile se una spesa di carattere continuativo potesse essere inclusa in un solo esercizio finanziario, e ciò tanto più quando un disegno di legge speciale era già dinanzi alla Camera.

DONATI si dichiara soddisfatto.

Con brevi osservazioni il bilancio è approvato.

## Dotevole discorso del prof. Biavaschi in tema di emigrazione

Si prende quindi a discutere il bilancio degli Esteri. Primo oratore è Orsani che deplora l'incertezza del Governo che lascia abbandonate le nostre colonie d'india Africa (Tunisia, Egitto, Libano, Palestina) alla continua attività nazionalizzatrice della Francia e dell'Inghilterra.

GRONCHI a nome anche di altri popolari svolge un o.d.g. sulle prestazioni in natura dovute dalla Germania.

Terzo oratore è il prof. BIAVASCHI che svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera afferma che la politica estera italiana deve tenere a valorizzare le correnti emigratorie ispirandosi precipuamente ai seguenti criteri:

a) formare l'emigrante in Patria avvalendosi soprattutto delle libere iniziative ed all'uopo incoraggiando specialmente nel campo della cultura generale e tecnico-professionale;

b) vigilare sulle correnti emigratorie sia indirzandole a preferenza verso la nostra mano d'opera, sia trovando vie nuove per un più proficuo avviamento;

c) intervenire nel regolare l'espatrio ma così che uesto si svolga liberamente, tutelato e valorizzato dalla autorità dello Stato.

Accenna all'opera svolta dal commissariato di emigrazione per l'assistenza conoscendo tale opera deve constatare numerose deficienze e lacune in questo campo.

Lamenta in particolare che ancora siano mantenuti, per recarsi all'estero, che sono così difficili ad ottenersi per gli emigranti, e che all'interno di garanzie igieniche e sociali lo Stato non debba intervenire a frenare l'emigrazione libera della emigrazione. Lo Stato deve difeso all'estero e deve consigliargli i luoghi più idonei dove possa trovare lavoro ben remunerato.

La politica della emigrazione, se vo-

rispondere al suo compito, deve rifuggire da ogni monopolio e accentramento statale e deve rendersi conto delle condizioni e dei bisogni della classe operaia per aiutarla e confortarla con provvidenze adeguate, soprattutto dando impulso alla cultura degli emigranti e alla loro formazione tecnica e professionale non mediante corsi accelerati di pochi mesi ma con scuole vere e proprie, metodiche e pratiche.

Tale opera dovrebbe essere completa all'estero con una difesa più fattiva e più organica di assistenza degli emigranti, specialmente nella conclusione dei contratti di lavoro e nella protezione contro gli infortuni.

Afferma che l'opera di tutela degli emigranti deve essere sottoposta alla direzione e responsabilità del ministero che ha il dovere di difendere i nostri interessi e diritti all'estero, senza che tale opera sia esclusivamente soggetta alla attività di un organo che spesso adotta provvedimenti che hanno della legalità soltanto la parvenza esteriore.

Confida che il Ministro degli Esteri darà ogni sua premurosa attenzione al problema della emigrazione che investe tanti interessi del nostro popolo che lavora e che col lavoro contribuisce alla prosperità economica nazionale civile della nostra Patria. (approvazioni al centro).

Sull'ordine del giorno Bombacci chiede che la continuazione dello svolgimento dell'interpellanza sui fatti di Bologna sia fissata subito dopo la discussione del bilancio degli Esteri. Così rimane stabilito.

La seduta termina alle 19.35. Domani due sedute.

## AL SENATO

ROMA, 13. — Il Senato ha discusso varie leggi fra cui quella per la protezione della bachicoltura, e quella per il computo del tempo passato in zona di agmistizio o negli ospedali per ferite.

## Fiume, l'Ungheria e l'Italia

BUCAREST, 13. — Ha avuto luogo una riunione nella quale è stata costituita la «Legga di Fiume» vi hanno assistito numerosi ex cittadini di Fiume residenti in Ungheria. Il vice presidente Marsik ha rilevato gli scopi della lega che consistono nelle relazioni cordiali fra l'Italia e l'Ungheria mediante la tutela dei comuni interessi esistenti a Fiume e la diffusione della lingua, dell'letteratura e della civiltà italiana. La lega si propone di esercitare una viva attività sociale e la lettura di conferenze. Il conte Luigi Bathnioniz, ex governatore di Fiume, eletto presidente

della lega, ha dichiarato di essere legato a Fiume da profonde tradizioni familiari avendo dedicato quasi tutta la vita a favorire l'amicizia fra Fiume e l'Ungheria.

**La lega italiana in Rumenia**  
 BUKAREST, 13. — Oltre la sezione di Bukarest altre sezioni della lega italiana sono state costituite a Costanza, a Galatz, a Cerna Vus a Braila, a Jassy e ovunque con il concorso più fervido dei nostri connazionali. La sezione di Bukarest sarà ora il centro di questa rete di italianità per la tutela degli interessi nazionali e per l'assistenza e la difesa dei nostri connazionali.

## IL MOMENTO DI POLITICA ESTERA FRANCESE

### L'Italia ottiene dalla Russia ciò che la Francia chiedeva a Genova

**Le riparazioni ed il comitato dei banchieri - Italia e Francia trattati dagli Stati Uniti differentemente dall'Inghilterra per i debiti - Francia e S. Sede attribuisce alla lettera del Papa per la Conferenza di Genova. Altri invece opinava che la causa della smentita incidente risiedeva nella riforma dell'Istituto per la propagazione della Fede che viene trasferito da Lione a Roma.**

PARIGI, 13. — Ai Quai D'Orsay si osserva che alcuni dei punti del concordato stipulato tra l'Italia e i soviet sono identici a quelli richiesti dalla tesi francese a Genova, come per esempio il riconoscimento degli aventi diritto di proprietà private in fatto di concessioni industriali ed è veramente il caso di felicitarsi che i soviet abbiano riconosciuto partecipatamente all'Italia ciò che avevano negato in seduta plenaria. Ciò fa sperare che col tempo tutti potranno beneficiare di concessioni dai soviet.

In quanto alla conferenza del comitato dei banchieri si è del parere che essa è prematura e che non doveva tenersi se non dopo che la commissione delle riparazioni fosse riuscita a stabilire il controllo sulle esportazioni e sulle importazioni tedesche. Solo allora i banchieri avrebbero potuto compiere un lavoro utile perché fatto su base organica. Si può augurare che l'aggiornamento della conferenza permetta nel frattempo alla commissione delle riparazioni di realizzare il controllo dopo di che si potrà richiedere il concorso dei banchieri. Però ciò che in modo particolare si fa rilevare ai Quai D'Orsay è che la Francia non intende rinunziare ai suoi diritti e permettere che vengano intaccati i suoi crediti sulla Germania a meno che vengano ridotti nella stessa misura i suoi debiti verso i creditori esteri.

In tale situazione la Francia e l'Italia sono sensibilmente uguali perché in trambe debitorie verso gli stessi creditori. Per ora la Francia si limita a segnalare nel suo bilancio gli interessi da pagare ma è per semplice partita amministrativa e per venire ad accordi più stretti e positivi invierà quanto prima in America il sig. Parmentier del Ministero delle Finanze. Ai Quai d'Orsay si è del parere che gli Stati Uniti d'America non considerino alla stessa stregua i debiti della Francia e dell'Italia da una parte, e quelli dell'Inghilterra dall'altra.

Vi sono considerazioni politiche che non consigliano la riduzione dei debiti all'Inghilterra. E però la questione rimane in sospetto anche le nazioni latine ed è noto che l'Inghilterra desidera invece che la questione sia trattata in blocco. Si dice, ma non se ne è certo, che nelle prossime elezioni che avverranno negli Stati Uniti nel prossimo novembre la situazione cambierà totalmente e sarà favorevole al punto di vista francese.

In quanto alla conferenza dell'Aja si ritiene indispensabile ai Quai d'Orsay che le vedute dei periti dell'Intesa si accordino bene prima che incomincino le sedute altrimenti si correrà il rischio di non raggiungere risultati positivi e anche perciò Poincaré approfitterà del viaggio che farà lunedì prossimo a Londra per porre bene in chiaro con Lloyd George le questioni da trattarsi per la ricostruzione della Russia.

Circa l'affare di Mons. Cerretti si smentiscono ai Quai d'Orsay in modo categorico tutte le frasi attribuite al Presidente del Consiglio. Questi fu invitato a rispondere ad alcuni quesiti posti dalla commissione degli esteri e a dare lettura ad un telegramma di Jonhart, ambasciatore presso la S. Sede. Nessuna frase desolante per Nunzio né per il Vaticano venne pronunziata dai senatori né dal presidente.

Il comunicato ufficiale diramato subito dopo la seduta era esatto; tutto il resto è pura invenzione veramente inspiegabile.

Da qualche giorno correvano voci di un disappunto franco-vaticano che si

## La risposta parigina a Londra circa la conf. dell'Aja

PARIGI, 13. — Il ministero degli Esteri ha rimesso all'ambasciatore britannico la risposta della Francia al memorandum britannico. Il documento è stato comunicato anche alle potenze invitate all'Aja, eccettuata la Russia.

Vi è detto che i soviet accetteranno il sistema francese che garantisca contemporaneamente gli interessi dei proprietari e della Russia e che ha raccolto l'unanimità delle approvazioni. La risposta fa rilevare che l'Italia ha ottenuto col trattato che ha concluso coi soviet che le concessioni accordate ai suoi connazionali non possono essere in avvenire oggetto di alcuna espropriazione. I soviet hanno dunque rinunciato verso di essa alla loro dottrina, alla loro legislazione interna: è dunque probabile che, a fortiori, riconosceranno i diritti dei sudditi di tutte le nazioni se queste fossero d'accordo nel difenderli.

Il preambolo della risposta espone che la nota francese ha lo scopo di cercare di chiarire le oscurità che le discussioni e i processi verbali della conferenza di Genova hanno lasciato sussistere e esprime il rammarico che il memoriale inglese non porti per delucidare le questioni gli argomenti che sarebbero stati desiderabili. La nota risponde poi, punto per punto, ai dodici paragrafi del memoriale britannico.

La Francia osserva che il processo verbale di Genova si presta ad una interpretazione differente poiché alcuni governi desidero inviare all'Aja dei diplomatici. La stessa oscurità esiste circa la parte che deve avere la conferenza preliminare dei rappresentanti non russi poiché varie potenze, contrariamente all'interpretazione del governo britannico, hanno compreso che gli esperti prima di incontrarsi coi delegati russi dovrebbero mettersi d'accordo sulle proposte fondamentali da presentare loro. A proposito del suggerimento della Francia di ritirare il memoriale russo dell'11 maggio occorre ricordare che la delegazione francese a Genova non potè porre la questione del memoriale non assistendo alle riunioni con i soviet dopo l'11 maggio ma dichiarò semplicemente, nella seduta plenaria che avrebbe raccomandato al governo francese le clausole ad accettare dalla prima commissione non facendo alcuna allusione al memoriale russo. La Francia dunque non è affatto impegnata.

Il governo francese insiste sulla necessità di attenersi all'Aja alle decisioni di Cannes in seguito all'atteggiamento dei soviet che portarono a Genova documenti che ponevano deliberatamente da parte le risoluzioni stesse.

A proposito della proprietà privata la risposta ricorda i principi posti dal rapporto degli esperti alleati di Londra per evitare di giungere ad un accordo che si risolverebbe in un inganno. Il governo francese ritiene che la restituzione delle proprietà debba essere stabilita e che la teoria dei compensi debba essere un'eccezione. Il governo francese riconosce perfettamente il diritto di requisizione ma alla condizione formale di una giusta e preventiva indennità che i soviet sono incapaci di assicurare nella situazione attuale.

La Francia non ha la minima intenzione di porre ai soviet questo o quel principio della sua legislazione ma gli stati esteri hanno il diritto e il dovere di riservarsi la libertà di trattare con paesi che non accordino ai loro sudditi garanzie sulle quali essi possono portare in tutti i paesi civili. Il sistema proposto dal memoriale francese è il solo che garantisca gli interessi dei proprietari e gli interessi della Russia. Se l'accordo è unanime i soviet l'accetteranno.

La Francia, per tradizione, desidera il risolleamento della Russia ed il suo ritorno nel concerto europeo. I vari piani di ricostruzione presentati alla conferenza di Genova e l'atteggiamento dei soviet non permisero uno studio profondo della questione. Occorrerà dunque riprendere questi studi consultando se sarà necessario gli esperti russi. La restaurazione della Russia non è possibile che con la buona volontà dei soviet. Il governo francese vorrebbe scartare alla conferenza dell'Aja ogni discussione politica e discutere delle proprietà private e dei crediti. Il governo francese non ha alcuna ragione per allontanarsi dall'atteggiamento adottato a Genova relativamente ai debiti della Russia ma ritiene d'altra parte che un preventivo studio approfondito sulla questione dei crediti non sarebbe inutile agli immensi bisogni della Russia e del suo stato di dissolvimento.

Il 12.º e ultimo paragrafo è così concepito: il governo britannico lascia intravedere che se le tre questioni da sottoporre agli esperti dell'Aja non ricevono una soluzione, la Russia sarà abbandonata ai cacciatori di concessioni e cioè effettivamente al saccheggio e che i governi esteri non avranno alcun mezzo per impedire un tale fatto.

Se il governo britannico ritiene che i proprietari o i concessionari legittimi potrebbero essere spossati e sostituiti da altri si ricorda che una tale spogliazione venne considerata nel memoriale francese del 1.º giugno.

Un tale fatto solleverebbe la riprovazione unanime delle nazioni civili, renderebbe impossibile la ripresa delle relazioni normali con la Russia e condurrebbe fatalmente e rappresaglie contro i governi che non avessero impedito ai propri sudditi o avessero incoraggiato speculazioni così colpevoli.

Per evitare una così deplorevole conseguenza le nazioni che invieranno esperti all'Aja dovranno evidentemente mettersi d'accordo sopra alcune idee di base altrimenti è da ritenersi che la prossima riunione non darà risultati maggiori di quelli dati dalla conferenza di Genova.

## Cronaca dello Sport

### X GIRO D'ITALIA

Questo perseguitato X Giro d'Italia è finito!

Esso è mancato totalmente di combattività.

Se fino a Bologna è stato quanto mai appassionante, da Bologna a Milano, per Pescara, Napoli, Roma, Firenze, S. Margherita, Torino, esso non è stato che una semplice corsa, direi quasi di nessuna importanza.

L'U. V. I. non squalificando Brunero, il divo della «Gazzetta dello Sport» ha fatto sì che la casa che possiede i due maggiori assi: Girardengo e Belloni si togliesse dalla gara, togliendo a questa ogni combattività.

Gli appassionati dissero allora che Brunero non occorreva combattesse per vincere: che il Giro d'Italia diventa una stupidaggine, e simili cose.

Così, la massima prova ciclistica, che si vedeva priva degli idoli delle folle: Girardengo e Belloni; mancò quest'anno in Italia.

Vinse Brunero il quale si può dire abbia fatto un giro d'Italia a solo.

A chi possiamo imputare la mancanza di combattività a questo X Giro d'Italia?

Io credo, a coloro che, cercando di fare un bene, non squalificarono Brunero per il suo cambio irregolare di ruota, come i regolamenti del Giro d'Italia parlano, o meglio dovrebbero parlare.

Nico.

## AUTOMOBILISMO

### Affermazioni italiane all'estero

A Ginevra ebbe luogo la prova automobilistica in salita per la disputa della Coppa Fauville, con la partecipazione di parecchi italiani. L'Italia con Lampiano conquistò la suddetta Coppa stabilendo su auto Fiat il record del percorso in salita.

Ecco l'ordine d'arrivo: Corsa della Fauville (Formula libera). — Categoria fino a 1500 cmc. — 1. Lampiano (Fiat) in 10'14"2/5; 2. Kracht (Bugatti) in 11'41".

## FOOT-BALL

### Un match fra sesso gentile

Ha avuto luogo a Francoforte sul Meno un match di foot-ball fra le rappresentanti del sesso gentile di Berlino e quelle di Francoforte.

Alla partita, che fu vinta dalle calciatrici berlinesi, assistevano parecchie migliaia di spettatori.

### Austria b. Svizzera 7-1

Ginevra, 12. — La squadra nazionale svizzera è partita per un giro nei paesi dell'Europa centrale.

Il primo incontro ha avuto luogo ieri a Vienna contro la Nazionale austriaca. La squadra svizzera è stata battuta per 7 a 1.

### Norvegia b. Francia 7-0

CRISTIANIA, 11. — Oggi la squadra rappresentativa di Norvegia ha battuto la rappresentativa di Francia per 7 a 0.

## Notizie in breve

\* Una banda di malviventi è stata scovata in una caverna presso Opicina. In questa caverna i briganti, autori di vari delitti, vivevano da parecchio tempo come le bestie, sbucando la notte per le loro terribili imprese.

## Partenza di esperti per l'Aja

ROMA, 13. — Ieri sera sono partiti per l'Aja parecchi degli esperti che compongono la delegazione italiana alla prossima conferenza.

## Un uragano su New York

### Sessanta morti e danni enormi

LONDRA, 13. — Telegrammi da New York recano questi particolari dell'uragano abbattutosi l'altra sera sulla città:

Il vento raggiunse la velocità di 140 chilometri. Ventotto persone rimasero annegate nel naufragio di molti piccoli velieri da diporto sui quali la gente si era recata a prendere il fresco al largo di Coney Island. Nel Parco Bronx, la grande ruota del diametro di 30 metri fu spezzata dall'uragano e la parte superiore fu lanciata in mare. Cinque delle persone che in quel momento si trovavano nelle cabine della ruota rimasero uccise e sei ferite.

I danni arrecati dall'uragano sono spaventosi. Trombe di vento e trombe di acqua in pochi minuti devastarono interi quartieri.

Il magnifico sobborgo di Mortson fu devastato dal vento e dal fulmine. Molti dei suoi magnifici alberi antichi furono scaraventati contro le case che subirono danni gravissimi. Nella città industriale di New York la caduta dei cavi elettrici spezzati dall'uragano obbligò ad isolare un'intera strada per misura di precauzione. Tutta questa devastazione fu compiuta in mezz'ora.

I morti ascendono a sessanta. Vi sono negli ospedali centinaia di feriti.

Successivi disastri dicono che l'uragano ha causato in una zona che si estende dall'Ohio al Massachusetts danni enormi. A Siraetura, a 350 miglia da New York, un ciclone allagò in pochi minuti le vie con 20 centimetri d'acqua. Fuori della città un treno direttissimo fu sorpreso dalla fiumana delle acque le quali spensero le locomotive. L'acqua arrivò fin dentro le vetture e l'alto. I pompieri dovettero recarsi a soccorrere i passeggeri con barche e zattere. A Boston nel Massachusetts i danni ascendono a più di un milione di dollari. Nella regione di Uxon tutto il raccolto è andato distrutto.

## Il Consiglio Naz. Socialista

### contro la collaborazione

ROMA, 13. — La votazione del Consiglio nazionale del partito socialista è durata fino alle 4.30. Eliminati i vari ordini del giorno di sapor e eccessivamente estremista e secessionista, con 13 voti favorevoli ed uno solo contrario, è stato approvato l'ordine del giorno Serrati, che riconferma i principi sanciti dal Congresso di Milano, che richiama al dovere il gruppo parlamentare, che è un organo del partito. L'ordine del giorno Girardini è stato respinto. I collaborazionisti hanno riportato, così, una seconda sconfitta.

# Interessi e Cronache del Friuli

## TALMASSONS

**INGONTRIO DI FOOT-BALL.** — Ieri sul nostro campo sportivo si incontrarono in partita amichevole le squadre del Talmassons F. C. e Pozzuolo F. B. vinti.

Nel primo tempo, benché il Talmassons si è mostrato leggermente superiore, non riesce a segnare, ed è invece il Pozzuolo che segna il suo primo ed unico goal.

Nella ripresa invece il Talmassons domina nettamente e segna 2 punti per merito dei suoi avanti Domini e Taddio vincendo così per 2-1 la combattuta partita.

Dal Talmassons tutti giocarono bene. Pozzuolo buoni il centro attacco e due terzini.

L'arbitro fu attento ed imparziale.

## LATISANA

**CIRCOLO GIOVANILE.** — Finalmente dopo superate molte difficoltà di indole locale, si costituì il Circolo Cattolico Latisanese. Alla presenza di circa 30 baldi giovani, raccolti nella sala dell'Asilo Popolare, il perito-geometra sig. Emilio Brugiaccini parlò delle finalità del Circolo, lesse gli articoli fondamentali dello Statuto e il regolamento interno che deve governare il buon andamento del Circolo, con parole facili e persuasive illustrò ampiamente il significato delle tre parole programmatiche della Gioventù Cattolica Italiana: Preghiera, Azione, Sacrificio.

Poi dopo brevi parole d'incoraggiamento di Mons. Abate si passò all'elezione dei membri della presidenza e fra gli auguri e gli evviva più allegri ed entusiastici si sciolse l'importante adunanza.

## SPILIMBERGO

**I FESTEGGIAMENTI DI TAURIANO.** — Trionfo di sole, di giovinezza, di cristianità, domenica scorsa nella vicina Tauriano.

Coll'intervento del Vescovo Mons. Paulini, del Presidente della Federazione Giovanile Diocesana Prof. Don James, dei Circoli di Maniago e Fanna e del fuoio Girolami, di Casarsa con il rev. don Barbarioli il nuovo Circolo Giovanile di Tauriano, in una festa tutta intima, di famiglia, ha voluto benedire la sua nuova, bellissima bandiera.

Nella mattinata, per le mani di S. E. il Vescovo, molti bambini e molto popolo, (preparati da un fecondo triduo di predicazione del M. R. don A. Fabris) ricevettero la S. Eucarestia — quindi il Vescovo amministrò la Cresima e, sempre nella mattinata, benedì le tre grandi campane da poco inalzate nella torre.

Festa perciò anche di campane e di lieti concetti sacri: solo i nuovi bronzi sanno degnamente cantare le glorie di Dio.

Ma l'evento più notevole e più simpatico al cuore degli intervenuti, e specialmente dell'amato presule che tanto predilige i giovani, tra i figli della Sua Diocesi, doveva aver luogo nel pomeriggio — con la benedizione del vessillo. La semplice cerimonia ebbe inizio alle due precise — seguita dalla benedizione col Venerabile Sacramento, — poi tutti i giovani convenuti e molto popolo, si riversarono nel cortile della canonica, ove il prof. don James rivolse la sua calda ed elegante parola piena di fede.

Ci è impossibile riassumere lo smagliante discorso e non lo facciamo anche perché saremmo certi di mutilarlo nelle sue parti più belle.

Dopo il prof. Dott. James parlò il segretario del Circolo Giovanile di Casarsa, prendendo lo spunto dal significato della lieta festa; — il fuoio Girolami, portò il saluto degli studenti Universitari friulani, con un magnifico discorso commovente, intonato a sentimenti di purezza e di fede, tratteggiò la vita cristiana del giovane nel motto preghiera, azione, sacrificio, e ricordò le glorie della Chiesa attraverso i secoli. Molti degli intervenuti poterono a stento trattenere la commozione quando il simpatico oratore, come lo sa far lui, confrontò il giovane cristiano che non altro conosce se non il Crocifisso ed il puro bacio della mamma, ai mondani i quali, specie ogni giorno, emergono per le continue provocazioni di guerra e lotte civili, di odi e vendette tra fratello e fratello.

Il Segretario del nuovo circolo di Tauriano lesse belle parole di ringraziamento agli intervenuti, ineggiando al Vescovo ed alla Gioventù Cattolica Italiana.

Seguì il m. Giuseppe Lenna, presidente del Circolo G. C. «C. Canth» di Spilimbergo. Egli disse ai giovani che accanto al motto «Preghiera, Azione, Sacrificio» si deve porre un alto ideale di vera vita cristiana concentrando tutta l'esplicazione di questa nella purezza, nella frequenza al banchetto Eucaristico, nell'amore al Papa, Purezza, Eucarestia, Papa! Ecco il sospiro del Giovane Cattolico senza di ciò non c'è speranza né salvezza.

Chiuso per ultimo S. E. il Vescovo che, commosso, portò ai giovani la speciale benedizione del Papa, e diede un rapido sguardo ai mali cui l'umanità va soggetta dal giorno che Cristo venne

bandito dalle famiglie, dalle Scuole, dalla Società. Esortò i giovani, dicendo loro compito precipuo, l'instaurare il regno di Cristo sulla terra, facendo ch'Egli entri dappertutto e — specie — negli alti seggi ove vengono decise le sorti dei popoli.

Fuori di Cristo non ci può essere pace.

I bellissimi discorsi furono frequentemente interrotti da applausi entusiastici, e coronati da Evviva al Papa! evviva al Vescovo dei Giovani! evviva ai Giovani del Vescovo.

I nostri canti, i canti dei giovani cattolici echeggiarono fra la folla che lasciò il luogo del simpatico ritrovo.

\*\*\*

Il Vescovo ha poi particolarmente ricorrevuto ed ha benedetto tutti i giovani di Spilimbergo augurandosi di poter presto in quel grosso centro assistere ad un convegno.

Impressioni!! Quando nei paesi della Diocesi c'è il Vescovo, il nostro Vescovo, e per di più, vi è qualche festa giovanile, chi può mancare? chi non sentirà tutta l'attirazione che promana da essa, e quindi la soddisfazione di esservi intervenuti?

Oh! le nostre solennità non tutte così! lasciano nell'anima una pace, un refrigerio, una soddisfazione infinita, ed un prepotente bisogno di operare tenacemente per il bene proprio e della società, tanto da dover concludere in esse allegria Cristo — è chiuso che assiste la giovinezza eterna — è Gesù mite e buono che parla ai cuori.

**IL CORPUS DOMINI.** — Quest'anno si celebrerà con maggiore solennità del solito la festa del Corpus Domini nella nostra Parrocchia. Il M. R. Arciprete ha vivamente raccomandato l'addobbo delle case e della vie, per rendere degno omaggio a Gesù che passa.

Siamo certi che tutti i cittadini vorranno obbedire alla voce del Pastore e che i signori negozianti, durante il passaggio della processione, vorranno sospendere le vendite.

**COMMISSIONE MANDAMENTALE D. D. G.** — La Commissione Mandamentale per l'omologazione dei concordi d'indennità danni di guerra, sedente in questa Pretura, e presieduta dall'Egregio Pretore sig. Avv. Tallandini, ha espletato dal 27 settembre 1921 al 31 maggio 1922, il seguente proficuo lavoro:

Omologazioni N. 7552 — Mancati con cordati comiliati N. 76 — Sentenze 64

Veramente un plauso si merita detta Commissione, e noi vorremmo che venisse imitata dall'Agenzia delle Imposte ove le omologazioni dormono anche un anno e mezzo.

**LE CAMPANE.** — E' vero, a Spilimbergo sono giunte le campane, fuse dalla Ditta Broili, e, anzi sono anche già collocate sul vecchio campanile, ma non possono suonare.

Perché? Perché la torre presenta condizioni statiche allarmanti, a causa della sua vetustà e di qualche danno prodotto dalle granate nemiche. A furia di ricorsi, si poté ottenere di suonarne una — ma l'inaugurazione si è dovuta sospendere sino a quando, su progetto della Soprintendenza ai Monumenti Nazionali di Venezia, si eseguiranno i necessari, improrogabili restauri. Intanto bisogna attendere per poter ricominciare i fondi necessari — e noi pazientemente nella fiducia che le iniziative pratiche abbiano felice esito.

## RAGOGNA

**ACCIDENTI A QUELL'OSSO!** — L'anonimo articolista che ha raccolto fatalmente fra le vie della città quel «si dice...» comparso sul «Friuli» di una settimana addietro, non credea in vero di aver colpito, a tiro indiretto, un bersaglio così indovinato quale appare dalle nubi gravemente di una specie di articolo comparso sulla «Patria del Friuli» di ieri sera.

L'anonimo scriveva: «si dice che a Ragogna ecc. ecc. e giù una teca di c'è e di dati e di circostanze».

Apriti cielo, che vespaio s'è mosso! Un can mastino intento a rosicchiare la mascella biblica di Sansone, non avrebbe ringhiato con maggior rabbia e furore all'inecuto visitatore. Davvero che l'impressione è proprio quella che egli s'ha avvicinato sbadatamente ad un cane intento al suo osso con avidità lupina.

E volete far tacere le lingue maligne con tutta quella rabbia, con tutto quel parossismo di velenose ingiurie? Ma via troppa ingenuità, non siete nati ieri per manifestare una dabbennaggine così pura, non siete mica bambocci da non accorgervi che a quel modo fate ridere il mondo e con esso l'anonimo articolista. Con un contegno simile dimostrate soprattutto di volervi sentire di cose delle quali nessuno vi accusa.

Certe sciocchezze poi non si scrivono, tanto per non manifestare un'ostinazione che deriva da certi mali che affliggono quella grossa glandola che si chiama fegato. E' vero bensì che la botta del vino che ha, ma l'anonimo, credete, non sperava che dal breve feroce tentativo col famoso si dice... nella pan-

ciuta botte, spieciar dovesse tanto impeto di maligna rabbia.

Consulenze; uffici legali; elemosine; ambizione; nausea; disgusti... quanta grazia Sant'Antonio! Ah, forse volete alludere (associazione d'idee) o far sospettare che siate correi di coloro che tra la buona gente di Ragogna menano vantò di avere impedito al povero comune di rientrare nell'orbita del buon senso e della legalità? Salute, che razza di patrioti.

Ma l'emertico articolista non vi ha invitato a far pompa, dalle colonne di un pubblico giornale, del tenore dialettico che forse siete soliti «operare» nelle vostre concioni e che, voglia o no, sapete usare anche quando si tratta di esercitare una certa influenza sui buoni amministratori del Comune per indurli a quella bella impalcatura di attività ma giuridicamente negativa e testardamente retriva che sta preparando al vostro Comune stesso una fama indubbiamente proverbiale. Non vi ha mica eccitati a sfederare un linguaggio che vi fa tanto poco onore? Vi ha detto: si dice questo e quest'altro ancora... Quant'è di vero? Giustificatevi. E così vi è procurata una bella occasione per sfatare le dicerie, le insinuazioni, le male lingue insoranza.

Se foste in casa vostra, se amministraste il vostro denaro, ch' state certi non v'avrebbe morsa l'ailito del suo discorso. Fa non è vostro quel danaro; e la coscienza dovrebbe suggerirvi che quel danaro deve in gran parte tornare all'operaio che lo guadagna, quando la disoccupazione lo colpisce. Perché se ha risparmiato, lo ha fatto per se, in previsione di disgrazie o di forzata disoccupazione.

E l'articolista non ha inventato nulla di quelle voci che sono giunte alla città, dopo di avere serpeggiato le belle colline che la dividono da Ragogna e dopo di avere superata la corazzata delle mura cittadine. Sono argomenti che la fantasia non basta a modellare.

Piove in questo giorno: sì, e benedetta la pioggia che tanta copia di generosi, svariati e multiformi frutti, ingrossa nelle nostre floride campagne! Ma il caldo non è mancato nel lungo intervallo tra il modesto articolo del «Friuli» e la solenne epistola della «Patria del Friuli» non è mancato a manifestare i suoi effetti con certi sintomi di psicose e con certe cattive digestioni quali il Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa di Ragogna accusa dagli escrementi raccolti dalla «Patria del Friuli» e diretti contro l'articolista del «Friuli» senza però che le suole dei suoi umili, ma onorati calzari, ne siano tocche.

Ma ritorniamo a bomba; io mi son un che non mi esaurisco tanto facilmente, e non importa se vi faccio sbadigliare, qualunque capirà il significato de' i versi strani. Siete voi persone del civile corsorio? Ebbene, rispondete dunque come fanno gli uomini, con le parole, voglio dire e non col ringhioso ulular dei cani.

Veramente l'articolista non credeva e non sapeva che l'avvicinarsi era pericolo di idrofobia. Ma un'altra volta pregherà il signor Sindaco...! Ma ce l'avete il Sindaco? Ben, non importa, andrà dall'assessore ff. e lo pregherà di tirar fuori quell'articolo delle leggi sanitarie, o quel tall'altro dell'ordinanza di polizia veterinaria o... (è l'ufficio legale che l'ispira) per far uscire il manifesto annuale con tanto di ordinanza, per disciplinare l'uso della muscolatura ai cani.

Pagliaccio; la tonaca di Don Ostuzzi: quant'altra grazia di Dio! Non so se si può asserire, certo l'articolista sa che la bocca dell'autore della filippica in argomento frita, pare un blocco di stereotipo che non sappia dire e non sappia scrivere altra parola all'infuori di quella; e per mala ventura.

Gilè ha sentita più volte ripetere ad onor di Tizio, o ad onor di Caio, suoi compaesani sempre ed a lui molto più vicini di quel che non si creda.

Ecco, volete sapere il nome dell'articolista e gli scagliate contro tutte le mazzette del vostro povero spirito. Allora non lo conoscete il proverbio secondo il quale è risaputo che si taglia il più mosche con una goccia di miele che con un barile d'aceto. Ma quelle mazzette, (sensitive in italiano si chiamano così) mi pare che dal 1919 e 1920 in qua (famosi nei comizi di quel tempo ai quali, salvo errore, partecipavate in veste di pompa ufficiale) mi pare di co, puzzano un po' di rancido, un po' di muffa a un po' di non so che...

Fritte e rifritte su quei giornali che in quel tempo eran di moda e che, se non erro, davano a voi pure ospitalità.

L'anonimo si è firmato «vox populi» a scrittori «si dice...» di cose che non v'appartengono personalmente per legittima proprietà; non v'ha denunciati di nessun reato, non v'ha accusati d'alcuna colpa, non v'ha calunniati, né diffamati, né ingiuriati. Vi ha detto soltanto, badate che la diceria è questa: scagionatevi, diradate questa nube di maldicenza che vi investe e che, anche se siete onesti, vi potrebbe nuocere se non altro nel campo... elettorale.

Ma non rispondete sciocchezze per l'amor di Dio; badate, ricordate la bagatella delle cifre esposte nell'altro articolo.

Volete che si firmi un articolo di cronaca? Oh benedetta gente; l'avete così ben conciato taccellandolo di ambizioso quell'articolista e lo consigliate ad essere così vanitoso di firmare un articolo di cronaca? Ma siete così indietro; non lo vedete mai il foglio costassù?

Ed ora un modesto consiglio, un po' di conclusione consultiva, al consulente della Cooperativa di Ragogna.

E' proprio sicuro d'avere tradotto fedelmente il pensiero e l'animo dei signori amministratori, in quell'articolo infelice della «Patria»?

Se è proprio così lo consiglio a cambiar mestiere (senza smettere la busta però, e mantenendosi cliente di certi alberghi ove, non so se mi spiego, se non la dire che le osterie e alberghi erano forniti di ogni ben di Dio, ma, data la crisi attuale gli affari credo non siano stati ottimi).

S. GIOV. di Manzano

**CHI E' ORTALI.** — E' il direttore della nostra cattedra ambulante di agricoltura? Ma appena lo conoscono di nome i nostri contadini?

E' un mese, che il di lui nome si legge in polemiche, e in brutte cronache.

E noi lo paghiamo per tutto questo? Fortuna che i nostri contadini sanno scalzar le rape e lavare la testa alle bestie senza bisogno di dottori che non si vedono quasi mai.

I Contadini.

## TARCENTO

**PER MARIO MOSCA.** — L'omaggio reso alla salma del compianto e valoroso concittadino S. tenente Mario Mosca è stato imponentissimo. Autorità rappresentanze, associazioni con bandiere, tutto un popolo accorso anche dai paesi contermini, molte bellissime corone di fiori formavano il grandioso corteo.

La bara veniva trasportata sopra un carro di artigiana circondata da reparti di truppa. Dalle case imbandierate a tutto piovevano fiori sulla bara.

Venne deposta nella tomba di famiglia. L'estremo saluto è stato pronunciato dal Sindaco signor Tonchia, da un capitano e dal maestro Ermacora Chinno.

**PROMOTTONI.** — Fra i nuovi segretari Comanali vennero promossi i nostri concittadini Grillo Giuseppe di Domenico e Cussig Igino.

Congratulazioni vivissime.

**CORNO DI ROSAZZO**

**IL PAESE FESTANTE ATTORNO AL SUO PARECQIO.** — Domenica 11 giugno, questo paese fu celebrato una doppia festa, che è riuscita una manifestazione piena e sincera di gioia e di affetto: gioia per le campane che avevano risalito la vecchia torre, e che per la prima volta dopo i giorni nefasti della guerra, facevano risuonare la loro eco sonora e d'affetto verso il parroco che dopo che dopo aver lottato e sofferto con la popolazione rimasta nei terribili giorni dell'invasione veniva ieri da questo festosamente e amorosamente accolto con solenne ufficiale ingresso. Il nostro cappellano don Giovanni Bullian, organizzatore della festa, può andare superbo dell'esito: archi di verzura, profusione di fiori, sventola di bandiere, concerto di musica. Commozione profonda nei cuori, letizia nel purissimo aere. La scolarasca con la maestra al completo, le rappresentanze comunali, i delegati di Monsignore arcivescovo, resero la cerimonia di questo ingresso, veramente solenne. Discorsi elevati, accoglienze indimenticabili per don Eugenio Zuliani che le riceveva coi segni dell'emozione più sentita. Certo, questa testimonianza di reciproco concordie affetto fra la popolazione ed il suo pastore, è promessa di rifacimento morale; è esempio di virtù paesane, è conforto supremo per lui che le volge al bene con tutte le migliori energie.

Il festeggiato, ebbe molti e cari doni. Fra questi, graditissima l'offerta della Croce di Cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia che gli venne presentata a nome della popolazione, che si onora altamente di questa disposizione Sovrana in riguardo del suo parroco ben amato.

Il festeggiato ebbe anche il graditissimo conforto di ricevere nell'occasione, a mezzo del card. Gasparri, un telegramma del S. Padre del seguente tenore:

«Augusto pontefice cenece volentieri nuovo parroco Don Zuliani implora la benedizione Apostolica.

Card. Gasparri».

**GEMONA**

**FURTI.** — Da vari giorni, nel borgo di Piovega si registrano diversi furti e tentati furti: poche sere fa al signor Cargnelutti Amadio fu Amadio detto pipe, fu involato un cavallo del valore di L. 2500; in un vicino casello presso la stazione ferroviaria fu fatta sparire una macchina da cucire con un fucile:

presso il negoziante di legname Vidoni preso il volo una coperta: alla fabbrica di birra Pittini per ben tre sere si tentò di rubare un cavallo: degli autori nessuna traccia. Ora però che Gemona, in occasione delle feste di S. Antonio è invasa da una turba di zingari coi relativi baracconi sarebbe desiderabile una maggiore vigilanza da parte della benemerita.

**FESTEGGIAMENTI DI S. ANTONIO.** — Ieri sera, in occasione delle feste di S. Antonio Gemona era animata da un insolito via vai di cittadini e forestieri: gustammo i concerti della banda cittadina, fuochi artificiali presso le scuole. Piazza del Ferro era invasa da giostre, circhi equestri, ecc. ecc. Inutile dire che le osterie e alberghi erano forniti di ogni ben di Dio, ma, data la crisi attuale gli affari credo non siano stati ottimi.

**CINEMA SCOLASTICO.** — Il nostro direttore didattico I. Bosello ha dato ieri per i bambini delle Scuole Elementari due nuove rappresentazioni cinematografiche nel salone sociale: «L'isola d'Elba» e l'estrazione del ferro, Pallanza e le cave minerarie: bambini, insegnanti e quanti amano veramente la scuola apprezzano lo sforzo nobile del direttore stesso che si vale di questo mezzo moderno per educare ed istruire.

A proposito pochi giorni fa lo stesso direttore dresse ad autorità e principali famiglie di Gemona una circolare per raccogliere offerte per istituendo cinema presso le scuole elementari.

Siamo certi che il suo appello non sarà lanciato invano e fin d'ora si ringraziano quanti contribuiranno sia pur anche modestamente per sì degna istituzione. Tutti contribuiranno secondo le proprie forze: non si lesini una lira per l'educazione del bambino d'oggi che domani sarà il cittadino.

**TEATRALLI.** — Al nostro Sociale avremo mercoledì e giovedì due recite della Tournee di Prosa «Arte Moderna» con il direttore Masini cav. Mario. Si rappresenteranno gli «Assenti» e l'«Innamorata». Domenica p. v. salvo disposizioni contrarie al medesimo sociale si rappresenterà «Romanticismo».

**L'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO AI CADUTI** avrà luogo domenica 18 corr. alle ore 15.

Diamo il programma della solenne patriottica cerimonia.

Ore 15: Arrivo delle Autorità e rappresentanze (Loggia Municipale).

Ore 15:30 — Riunione sul piazzale Simonetti (Via C. Caneva) e formazione del corteo.

Ore 16. — Inaugurazione del Monumento ai caduti e consegna della medaglia della gratitudine nazionale alle madri dei caduti in guerra (Oratore ufficiale com. L. Russo).

Ore 17. — Scoprimento della lapide ai caduti appartenenti alla Società artigiani ed operai nella sede della Società.

Ore 17:30. — Ricevimento offerto dal Comitato alle Autorità e rappresentanze.

## GRADO

**PARÈ CHE IL GOVERNO BOICOTTI** questa deliziosa cittadina facendola mancare in tutto o in parte dei servizi pubblici più importanti. Quello postale è qualunque cosa di scandaloso. La posta arriva una sola volta al giorno alle 15:30 ed è assai edificante e giovevole per gli interessi locali, specialmente durante la stagione dei bagni, il vedere la lunga coda che fa ressa dinanzi all'ufficio postale, facendo ammannire i due poveri grammi di impiegati che devono disimpegnare da son un lavoro impari alle loro forze.

Non sono valse presso l'autorità superiore le continue sollecite pressioni del Sindaco per un miglioramento di questo importantissimo servizio.

Altro inconveniente è quello del primo treno da Udine che è sospeso la domenica. L'orario è ottimo, ma nei soli giorni feriali; chi però non comprende che per Grado sarebbe stato anzitutto indispensabile il primo treno dei giorni festivi? Ciò, beninteso, durante la stagione balneare. E' vero che a quanto pare, la ferrovia in parola passerà alla «Veneta» che curerà assai meglio i servizi locali, ma intanto passa l'estate e per quest'anno come non detto.

Ciò non è logico, non è giusto e i gradesi, come pure i bagnanti hanno ragione di muover lamento. Che non sia ancora tempo di riparare a simili inconvenienti?

## CIVIDALE

**SPETTACOLO RINVIATO.** — Domenica sera 18 corr. alle ore 21 al Teatro estivo «Tunno» le sezioni Filodrammatiche e corale dell'Istituto P. Zorutti e T. Cicconi eseguiranno il programma che domenica scorsa fu sospeso causa il cattivo tempo.

In caso che il tempo piovoso impedisse la produzione, lo spettacolo sarà rimandato alla domenica successiva.

Data l'aspettativa che c'è nella nostra cittadina si prevede un buon successo.

**NON HANNO RISPOSTO.** — Ai due nostri articoli 3 e 4 giugno, i signor Costanzi e dott. Ortali non hanno saputo

controbattere neppure dopo il ripetuto invito fatto loro a mezzo del giornale.

Neppure per salvare di fronte al pubblico (che seguì con interesse sempre crescente il vivace dibattito) la propria capacità polemica hanno saputo trovare ragioni da opporre. La polemica quindi di più considerarsi chiusa con tutta la nostra soddisfazione poiché alle dure verità da noi scritte non vi erano stati i soli nulla fu dagli avversari controposto.

Una cosa però non possiamo tacere a non per provocare uno strascico alle polemiche, ma per constatare una semplice verità:

«Porre in tavola le carte per la partita e poi ritirarsi non è la più bella figura per un uomo, anzi per due uomini, che si ritengono coraggiosi e onesti».

A buon intenditor...

**IN MARGINE.** — Alla sua manifestazione del Giornale Funebrè bene si è data quale risposta la poco brillante figura fatta dai suoi seguaci in questa circostanza. Se con un avversario si potesse ragionare, potremo dire al signor Funebrè, queste brevi parole:

«giacché ha sentito il bisogno di difendere chi non sapeva difendersi, miglior cosa sarebbe stato per lui opporre ragioni a ragioni e non già le sterminate frasi settarie che ben definiscono la mentalità piccola di chi le usa, e che non possono servire se non ad accrescere il mucchio nell'immortalità della casa».

**PESCATORE DI PERLE**

**GINNICA.** — Ieri nel giardino del Convento Nazionale, davanti al corpo dei professori e di una scelta numerosa di invitati, tra cui notammo la signora Vassera ed il cav. Serafini, ebbe luogo gli esercizi degli allievi delle scuole tecniche e ginnasiali.

Il corso d'istruzione diretto dal prof. Miani, dal prof. Garbini diede ottimi risultati tanto che gli allievi ottennero nelle loro molteplici esibizioni ginnastiche furono vivamente applauditi dal pubblico.

Presto servizio l'orchestra diretta dal maestro Lombardi.

**MORTEGLIANO**

**IL NUOVO ESSICCATOIO.** — Domenica ebbe luogo la benedizione del nuovo Essiccatoio Bezzoli che finalmente è che nel nostro paese è un vero e proprio miracolo. Alla cerimonia parlarono il parroco Mons. Palese, il Presidente sig. Vesca ed il nostro Sindaco P. Del Ponte che pose in rilievo l'importanza della cooperazione.

L'Essiccatoio, fornito dei più moderni macchinari e di un locale vastissimo, è uno dei migliori di tutta la provincia, e ben può formare l'orgoglio dei pochi volenterosi che fra tante difficoltà si accinsero all'opera così nobile intento di giovare ai nostri concittadini. Una grande Cooperativa comunale venne formata allo scopo di mostrare così chiaramente quanto l'unione di tutte le forze produttive ed il coordinamento di tutte le spirazioni potranno abbattere gli ostacoli che si frappongono al conseguimento di tante benefiche iniziative.

**S. LEONARDO** degli Slavi

**BAMBINO BRUCIATO NELLA CUCINA.** — A Fairich, piccolissimo paese della nostra comune, succedeva il 20 giugno una gravissima disastrosa. Mentre il piccino Callisto Podrecca anni 2 se ne stava nella sua cameretta prese fuoco ustionando gravemente il piccino. Si crede che la fiamma era stata originata da un fiammifero rovesciato dal bambino accesi mentre giocava, incoincido del pericolo, stava giocando con esso. Quando accorse i genitori a strappare il figlioletto dalle fiamme, era troppo tardi. La piccola vittima spirava poco dopo.

**Cooperativa Agricola Mandamentale PALMANOVA**

Domenica 25 giugno corr. ore 9 si tenne la sala S. Marco in Palmanova l'Assemblea ordinaria della Società per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;

2. Approvazione del Bilancio l'esercizio 1921-1922.

3. Nomina di quattro consiglieri, cui tre scendano per sorteggio ed uno per dimissioni;

4. Nomina di tre sindaci effemerici e due supplenti;

5. Varie.

N. B. — Trascorsa un'ora dalla convocazione, l'Assemblea sarà valida qualunque numero di soci (art. 17 dello Statuto Sociale).

Palmanova, 12 giugno 1922.  
Il Presidente  
F. DE LORENZI  
Il Segretario  
R. SCLAUSNER

**CASA DI CURA** per malattie d'orecchio e naso

**Dott. GUIDO PARENTI**  
SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

# UDINE

## Gravissima sciagura

### Il comm. Volpe si spara un colpo di rivoltella

Veniva ricoverato d'urgenza all'Ospedale, ieri verso le 15, il comm. Emilio Volpe, feritosi con arma da fuoco allo ipochondrio sinistro.

Lo stato del comm. Volpe al momento dell'entrata al luogo di cura era grave tanto che i sanitari riservarono la prognosi.

Fino a tarda ora fu un continuo accorrere all'Ospedale di amici e di autorità per aver notizia dello stato del ferito che si è sempre mantenuto allarmante.

Dopo eseguita l'operazione l'illustre chirurgo prof. Rieppi dichiarò lo stato gravissimo.

Il comm. Volpe — notissima personalità nel mondo industriale e finanziario e, in parte, nel mondo politico-giornalistico — negli scorsi giorni, trovando si a Grado, mostrava una inconsueta irrequietezza e l'ansia di ritornare in città.

Si parla di disappunti finanziari, connessi con la Banca di Sconto e con altri affari.

Auguriamo alla famiglia ed a lui, che dopo un momento di sconforto invocando Dio — Signore della vita e della morte — una guarigione che non lasci tracce.

Il proiettile ha lacerato l'addome, l'è pigriato ed il polmone, ledendo troppi organi vitali.

## L'estrazione dei giurati

In Tribunale vennero estratti i giurati che dovranno prestare servizio alle Assise di Udine nella sessione che avrà inizio il 28 corrente. Ecco l'elenco:

Effettivi: Vattolo geom. Augusto di Tolmezzo — Salmi cav. Guido, di Arta — Del Maschio Giacomo, di Budofia — Cocani Domenico, di S. Vito al T. — Amadio Giuseppe, di Sacile — Antinucci Lucio, di Maniago — Orgnani Martino nob. Ettore, di Udine — Piccini Aurelio Lucio, di Prata — Morelli de Rossi cav. Giuseppe, di Udine — Zanier Luigi, di Arta — Zilotti Enrico, di Udine — Grillo Giacomo di S. Da...

De Leo Giuseppe, di Udine — Migliorini rag. Attilio, di Udine — Ballo Ettore, di Spilimbergo — Gemari geom. Giuseppe, di Pagnacco — Rossi Terenzio, di Udine — De Franceschi Ettore, di Paluzza — Baier Riccardo, di Cordenons — Marchesini rag. Giovanni, di Udine — D'Ambraglio rag. Umberto, di Udine — Mini avv. Alberto, di Udine — Sjezzotti comm. Luigi, di Udine — di Pramperto cav. Giacomo, di Udine — Clemencich dott. Clemente, di Udine — Domiconi Enzo di Fasiand di Pordenone — Paolini Antonio di Udine — Fanton geom. Felice di Latisana.

Supplenti: Molinari cav. Arturo — Gropplero cav. Roberto — Conti dott. Silvio — Rubbier cav. Italo — Micoli Teodoro Giovanni — Angeli dott. cav. Corradino — de Toni Gianluigi — Gervasoni Michele — de Gleda Lucio — Mion dott. Oreste, tutti di Udine.

«La Torinese»

Domenica scorsa i cittadini hanno potuto ammirare in via Manin, presso l'Arco, il nuovo negozio della Ditta Friuli per la sartoria «La Torinese».

Il nuovo negozio viene ad abbellire notevolmente l'importante via cittadina. I lavori in magano, in vetreria, in ottone e in ferro, danno una distinzione alla sartoria: nelle grandi vetrine abbiamo potuto ammirare delle stoffe e accostamenti certamente tutti nuovi e che sono, per il prezzo, alla portata di tutti i portafogli.

Troppo è nota in città la valentia dei «La Torinese» nella confezione accurata dei vestiti perché noi ne tessiamo o lodiamo la clientela numerosa della sartoria è una testimonianza sicura.

Altre concettazioni gli anguri di proiettile affari, certi però che essi, di tale genere, non ne hanno bisogno.

Teatro Friulano

Ricordiamo che questa sera al Teatro della Palestra, la Compagnia dialettale udinese (della S. F. F.) darà la nuova commedia in tre atti di Bruno Pellarini, intitolata «Dopo guerra».

La serata verrà data in onore del valente attore sig. Costantino Smanioti, quale reciterà un suo brioso e sensazionale monologo «Torni in America».

Il Pellarini ha già dato numerosi saggi delle sue geniali attitudini teatrali: la recentissima «Anor in Canoniche» compagnia dialettale udinese ha già dato dappertutto lusinghieri successi. Questo «Dopo guerra» è una commedia, segna certamente per il Pellarini un buon progresso nella via dell'arte.

Film «Gloria», Ignoto Militi

In settimana al Cine-Eden avremo la proiezione della Film «Gloria Ignoto Militi» che suscita tanto entusiasmo in tutte le città e borghi dove fu data finora. Ci assicurano che la copia inviata a Udine è perfetta, nitidissima, anzi nuovissima cosicché noi possiamo considerarci maggiormente favoriti anche

## I mercati di ieri

CEREALI. — Granoturco da 114 a 117, frumento da 116 a 118; segale da 91 a 95; avena da 95 a 100; fagioli da 120 a 250.

BESTIAME. — Buoi a peso morto da lire 850 a 856 al quintale; maiali da latte da 110 a 156; capre da 50 a 120; pecore da 50 a 80; capretti da 4 a 4,80 al chilogramma.

FORAGGI. —ieno dell'alta da 35 a 40; della basse da 30 a 35; erba medica da 36 a 50; paglia da 16 a 18; strame scuro da 16 a 20,50.

FOGLIA DI GELSO. — Senza bacchetta da 80 a 100; con bacchetta da 30 a 60 lire al quintale. Poca merce sul mercato.

FRUTTA E VERDURE. — Nocchie 350, aranci 320, ciliege 100, tobele 280; patate da 100 a 130; radicchio 50; piselli da 150 a 180; spinacci 120; insalata 40; asparagi 3,00; limoni 15-20 l'uno; mele da 200 a 250; erbetterave da 90 a 110; pomodori da 360 a 400; verze da 90 a 100 al quintale, prezzi all'ingrosso. Però non tutti raccolti nostrani. Questi anzi subirono alcun rialzo.

Investimento in via Cavour

Ieri nel pomeriggio un tenente che correva in motocicletta ed a corsa sfrenata andava a cozzare contro l'autocarro del fono municipale, fracassando completamente la macchina.

Quando si vorrà capire che il corso veloce è vietato nelle vie della città? C'è o no una sorveglianza da parte dell'antoria?

Segnali di malessere

Quando vi è qualche cosa che non va bene nel sistema, la Natura richiama la vostra attenzione su questo. Mal di schiena, disturbo urinario, dolori acuti di reumatismo e gonfiori di idropisia sono i segnali di malessere renale; la Natura vi avverte di guardarvi da possibili rischi più seri. Non trascurate l'avvertimento; lasciate venire in vostro aiuto le Pillole Foster per i reni.

Ovunque L. 5, sei scatole L. 29 (bollo compreso) Per posta aggiungere 0.40. Dep. Generale C. Giongo 19 Cappuccino, Milano (8).

Per i sordomuti

In morte di Angelo Valentini, il signor dott. Francescutti offre all'Istituto sordomuti L. 10; in morte di Caterina Blasoni 10; in morte del Dott. Licinio Conti 10; Antonio Cesare ved. del Bianco 10.

La Direzione, grata al benefico dottor Francescutti farmacista, che tanto si adopera per i poveri sordomuti i quali hanno vero bisogno e pieno diritto di avere un istituto in provincia, riconoscente ringrazia.

Ricevuto a mezzo de «La Patria del Friuli» L. 35.

La Carovana Alpina

Questa sera alle ore 19 giungerà da Torino la carovana degli alpini del 3 reggimento che si reca in pellegrinaggio al Monte Nero nel 7.º anniversario della gloriosa conquista.

Al reduci dei battaglioni «Susa» e «Etilles» che conquistarono con immenso sacrificio, la forte posizione nemica, ai baldi alpini piemontesi che tornano nelle terre friulane dove soffersero, lottarono e vinsero, il cordiale saluto di Udine ospitale, l'evviva alle fiamme verdi di tanto benemerite, tanto eroiche che prorompe dal nostro cuore di fratelli, di italiani.

Le nuove scuole professionali femminili

I lavori per l'erezione del nuovo palazzo per le scuole Professionali Femminili di via Grazzano, procedono alacremente.

L'anno venturo saranno aperte, speriamolo, alle educande.

E' con orgoglio che l'amministrazione dell'Istituto può guardare il sorgere e lo svilupparsi del grande fabbricato che viene a donare alla città oltre che un lavoro d'arte anche una moderna sede al benefico istituto per le figlie dei nostri operai.

Lode a preposti e specie al M. Rev. don Tomutti che dedica tutto se stesso per questa filantropica istituzione.

Film «Gloria», Ignoto Militi

In settimana al Cine-Eden avremo la proiezione della Film «Gloria Ignoto Militi» che suscita tanto entusiasmo in tutte le città e borghi dove fu data finora. Ci assicurano che la copia inviata a Udine è perfetta, nitidissima, anzi nuovissima cosicché noi possiamo considerarci maggiormente favoriti anche

sotto questo punto di vista, in confronto di molte altre città.

La composizione costa oltre un milione di lire e offre uno spettacolo di primo ordine.

Il soggetto poi è interessantissimo e si spiega al nostro sguardo con una visione di gloria che incomincia ad Aquileia e termina nell'apoteosi di Roma.

Gli spettatori vedranno il corteo trionfale dell'ignoto milite passare attraverso le stazioni ferroviarie del nostro Friuli e delle altre regioni d'Italia fino a Roma e ricevere gli omaggi del popolo nelle forme più svariate, secondo il diverso carattere degli abitanti, ma sempre grandiosi e solenni, perché ispirati da un fortissimo sentimento di ammirazione, di riconoscenza e di affetto.

Nei quadri appariranno persone a noi note e forse noi stessi avremo la ventura di vederli come in uno specchio.

Ma bisognerà approfittare d'andarci subito allo spettacolo perché, si dice, verrà dato una sola volta per tutti e un'altra per i soli colégi.

E' gusto che i bimbi e i giovani assistano all'apoteosi del Fante che conterà il più grande sacrificio nella immensa guerra; così crederanno nella giustizia e nei santi ideali.

I funerali del comico Fernando Fabrizi

Stamane alle ore 9.30 avremo luogo i funerali del valente comico della compagnia «Città di Milano» morto domenica sera in seguito ad investimento automobilistico.

I compagni d'arte si sono intrattenuti a Udine fino oggi per partecipare alle estreme onoranze che si tributeranno al loro caro Fabrizi, purtroppo così giovane e così tragicamente perduto.

Il corteo partirà dall'Ospedale Civile diretto al Camposanto.

Imposta sul patrimonio

Dilazione del versamento I.a rata

Il Ministero, considerato che i ruoli d'imposta sul patrimonio per l'anno 1923 mandati in riscossione nel maggio u. s. sono stati compilati per l'importo di quattro rate corrispondenti al periodo di gestione esattoriale che resta ancora fino alla scadenza degli appalti, a dispetto che i contribuenti possono versare contemporaneamente ad Agosto la prima e la seconda rata.

Convegno Diocesano dell'Unione Femminile Cattolica Italiana

Domenica 11 corr. nell'Istituto delle Zieffe gentilmente concesso, si tenne il convegno diocesano dell'Unione Femminile Cattolica Italiana, cioè di tutte le Presidenti dei Gruppi Parrocchiali delle Donne Cattoliche (N. 45 Circoli parrocchiali con oltre 2200 socie). Alle 9 e mezza celebrò la S. Messa il vice-assistente ecclesiastico sac. dott. Angelo Tomutti ed il prof. Benedetti, maestro della scuola di propaganda, tenne una breve ma toccante omelia sul Vangelo della giornata.

Alle 10 sotto la presidenza della Delegata regionale co. Bianca Zileri dal Verme venuta da Vicenza a rappresentarci il Consiglio centrale della U.F.C.I. si tenne la prima adunanza. Parlarono prima il vice-assistente, poi la signorina Mander diede relazione di tutta l'opera compiuta dal 1916 ad oggi, opera veramente meravigliosa di zelo e di apostolato religioso e sociale. La co. Zileri intrattene le presenti sui doveri delle dirigenti con alata commossa parola.

Dopo la refezione servita inappuntabilmente dall'Istituto stesso ed in cui regnò la massima cordialità, si riprese la seduta pomeridiana alla quale intervennero anche Mons. Vicario Generale, Assistente generale della U.F.C.I. impedito al mattino. Dopo alcune sue paterne raccomandazioni si procedette alla votazione del Consiglio Direttivo Diocesano delle D. C. e della G. F. risultando elette a maggioranza di voti:

Presidente generale: co. Margherita Gropplero; Vice-presidente per le D. C. Selan-Sartori Teresa; Vice-presidente per la G. F. Zile prof. Jole; Consigliere per le D. C. signora Renier Olga, Peratoner, prof. Gabrielli, Fagarazzi, Riccardi; Consigliere per la G. F.: signorine Borletti, Lodolo, Quargnolo, Bran, Antonelli; Cassiere sig. Anna De Toti ed Anna Tomutti.

La signa Mander venne riconfermata a segretaria di organizzazione e di propaganda.

Fatta la proclamazione delle elette, la Delegata regionale co. Zileri parlò di nuovo alla numerosa assemblea spiegando il lavoro da farsi dai Gruppi e Circoli nel periodo estivo. Chiuse la giornata la Benedizione Eucaristica impartita da Mons. Vicario Generale nella vicina Chiesa dell'Istituto. Un telegramma di omaggio al S. Padre Pio XI fu acclamato dall'assemblea prima di sciogliersi.

Il nuovo Consiglio direttivo insieme alla co. Zileri si portò alle 5 nella vicina parrocchia di S. Giorgio Maggiore a fare atto di devozione e di omaggio a Mons. Arcivescovo che in quel giorno teneva la S. Visita Pastorale.

gio signore e le volle presenti alla visita da lui fatta al locale Gruppo Donne Cattoliche così bene diretto dalla vice-presidente generale sig.ra Selan, rac comandando a tutte le presenti spirito di zelo di sacrificio di apostolato per la grande causa e benedicendo ben volentieri a tutto il movimento femminile diocesano.

La splendida giornata non poteva avere migliore chiusura.

Casellario americano postale

La Direzione Prov. delle Poste ci prega di avvertire il pubblico che è stato ripristinato il Casellario Americano e che quanti desiderano di approfittare del nuovo Casellario tanto utile e comodo devono rivolgersi per istruzioni e enunciazioni al Capo Ufficio della Distribuzione Poste, (sportello N. 1).

Beneficenza

Al Rifugio Bambin Gesù la famiglia Co. De Brandis offre L. 100 in morte della Sig. Emilia Clodig in sostituzione di corona.

In morte di Cantoni Caterina in Blasoni: S. S. dott. Giovanni Fabrizi L. 10 — Zamparo Federico 5.

La Commissione per gli Ordini di Guerra del Comune (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Amministrazione del giornale «La Patria del Friuli» per diversi L. 64.

In morte della signora Caterina Blasoni Caterina: Blasoni Francesco e Figli L. 100.

In morte del signor Licinio Conti: dott. cav. Osear Luzzatto L. 5.

La spett. famiglia Danieli di Caminetto di Buttrio elargì L. 200 alla Congregazione di Carità in morte della signa Emilia Clodig.

Tombola di L. 425.000

Con la tenue spesa di Due Lire, ognuno può tentare la possibilità di vivere più comodamente e bene, acquistando una o più cartelle della Grande Tombola Nazionale che verrà estratta in ROMA IL GIORNO 28 GIUGNO 1922 a beneficio di 15 Ospedali e che concorre ai rilevanti premi di L. 200.000, 50.000; 25.000; 20.000; 10.000; a 5 premi di 5.000 ognuno; a quello della cinquina di L. 25.000; a quello di Consolazione di altre L. 20.000 nonché a quello di Ripartizione di L. 50.000.

Le cartelle sono in vendita presso tutti i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambiavalute del Regno, ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico lo apposito cartello, nonché in Roma presso la Commissione Esecutiva, Via Arca Coeli, 3.

Fate presto ad acquistare le cartelle di questa benefica Grande Tombola per non rimanere sprovvisti.

Nell'immenso cordoglio, l'unanime, impetuosa dimostrazione di stima alla cara Estinta...

Caterina Blasoni Cantoni

fu di vero conforto al marito, ai figli e congiunti tutti, che, grati ed orgogliosi dell'atto spontaneo, mandano dal profondo del cuore i più vivi sentiti ringraziamenti a quanti vollero onorare l'indimenticabile defunta.

ANDUINS

STAZIONE CLIMATICA a 350 m. sul livello del mare

Posizione amena per salubrità dell'aria, temperatura costante.

Ufficio Postale - Teleg. Stazione Ferroviaria - Bagni Anduins con servizio automobilistico a tutte le corse e ogni giorno da S. Daniele; tre volte la settimana da Udine. Sorgente solforica magneziaca iodocalcio indicatissima per catarsi gastrici intestinali e vie urinarie.

Stabilimento con bagni della stessa Fonte e Salsocido bromidici di Salsomaggiore.

Quattro Alberghi e case private offrono alloggio per qualsiasi ceto di persone.

Comune di Ipllis (Udine)

A tutto, 30 giugno è aperto concorso al posto di segretario comunale. Stipendio lordo L. 6250 (in corso di approvazione) doppia indennità carovivere alloggio gratuito, documenti di rito.

Il Sindaco PIO FRANCOVIGH

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cura delle malattie operatorie per occhi tossici, cura delle infiammazioni, operazioni della cataratta.

Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17 - 19

Telefono 3-60 - UDINE Via Cassignacco.

Servizi automobilistici

ARRIVI a UDINE

Da Popenia - Latisana 9.15

» Rivignano - Latisana 9.18

» Bertio - Varmo 8.50

» Galleriano (\*) 13.57

» Talmassons (\*) 14.—

PARTENZE da UDINE

Per Popenia - Latisana 16.10

» Rivignano - Latisana 16.—

» Bertio - Varmo 16.25

» Galleriano (\*) 11.30—

» Talmassons (\*) 11.—

SPILIMBERGO - UDINE

Spilimbergo p. 7.30 — 8.

Cisterna 8.10 — 8.40.

Meretto di Tomba 8.30 — 9.

Pasian di Prato 9. — 9.30.

Udine a. 9. 15 — 9.45.

UDINE-MARANO

Partenza da Marano: ore 6.30

Arrivo a Udine: ore 8.30

Partenza da Udine: ore 16.30

Arrivo a Marano: ore 18.30

UDINE - SPILIMBERGO

Udine p. 13.15 — 16. 20.

Pasian di Prato 13.30 — 16.35.

Meretto di Tomba 14 — 17.4.

Cisterna 14.20 — 17.22.

Spilimbergo a. 15 — 18.

Recapito a Udine presso l'Albergo Nazionale.

Le corse in partenza da Spilimbergo alle 7.30 e da Udine alle 13.15, sono sospese nei di festivi.

FORNI AVOLTRI COMEGLIANS

Forni Avoltri p. 6.30

Villa Santina 8.50

Tolmezzo 13.20

Comeglians p. 15.30

Comeglians a. 7.30

Tolmezzo a. 9.10

Villa Santina a. 13.55

Forni Avoltri a. 17.—

TALMASSONS - PALMANOVA

Talmassons partenza 8.5

Palmanova arrivo 9.8

Palmanova partenza 16.5

Talmassons arrivo 17.8

(\*) Sospese nei giorni festivi.

UDINE - FLAIBANO

Udine p. ore 16.39

Blessano » 17.10

Pantianico » 17.20

Sedegliano » 17.30

Gradisca » 17.40

Rivis » 17.50

Turrida » 18.05

S. Odorico » 18.15

Flaibano a. » 18.30

N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Possolle); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

TRICESIMO - BUIA

Partenze da Buia 7.30 — 13.45 — 16.45

Partenze da Tricesimo 11.45 — 15 — 19.

Nei giorni di domenica, mercoledì e venerdì le corse delle ore 15 in partenza da Tricesimo e le corse delle ore 16.45 in partenza da Buia, sono fattive.

FLAIBANO - UDINE

Flaibano p. ore 7.30

S. Odorico » 7.45

Turrida » 7.55

Rivis » 8.10

Gradisca » 8.20

Sedegliano » 8.39

Pantianico » 8.45

Blessano » 8.55

Udine a. » 9.30

Premiata Tintoria e Tessitura Luigi Moschioni - Udine

Fabbrica Viale Vat. 4 — Negozio di Vendita Via Paolo Sarpi 20.

Eclusivo deposito e vendita per la zona d'Udine dei filati del COTONIFICIO UDINESE

Titoli pronti nella marca Bianca-America Primitissima - Water N. 6, 8, 10, 12, 16, 20 in pacchi da Kg. 2,250. Cotoni per tessitura sempre pronti nelle tinte: Rosso-Turco-Olio-Bleu-Indaco-Nero-Fino-Oliva-Cenere ecc. grande assortimento cotone ritorti per calze greggi e colorati — Vendita diretta al consumatore dei propri prodotti!

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITA' DI PRIMI GIORNALI ITALIANI

Sede di MILANO

Filiale in UDINE, Via Manin, 8

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA DELLA PUBBLICITA' NEI SEGUENTI GIORNALI:

Aneona Ordine quot. Tribuna quot.

Bologna Resto del Carlino quot. Paes. quot.

Bolzano Giornale Agrario sett. Rovereto Messaggero sett.

Bolzano Der Tiroler quot. Rovigo Corriere del Polesine quot.

Bolzano Bozner Nachrichten quot. Rivista Agr. Polesina bim.

Cagliari Unione Sarda quot. Sassari Nuova Sardegna quot.

Cagliari Risveglio dell'Isola quot. Savona Cittadino quot.

Cagliari Corriere di Sardegna quot. Avvenire bisett.

Catania Il Sole quot. Spezia Popolo sett.

Catania Corriere di Sicilia quot. Torino Stampa quot.

Catania Giornale dell'Isola quot. Gazzetta del Popolo quot.

Catania La Sicilia quot. Momento quot.

Cernobbio L'Araldo sett. Trento Libertà quot.

Como Provincia di Como

### Tribunale Civile

#### Un processo per truffa

Ieri si è iniziato il processo per truffa contro i giovani Micoli Severino - Colaizzi Giuseppe - e Savonitti Giovanni.

Dovranno essere escussi oltre quaranta testimoni.

La sentenza si avrà nel pomeriggio d'oggi.

#### I processi del 14

Seguiranno quindi i processi seguenti a carico di:

Antonelli Lidia, lesioni  
Toppoli Gio Batta, lesioni  
Chiech Michele, maltrattamenti  
Marsoni Giuseppina, furto  
Gabrielli Leolinda, furto  
Rossi Domenica, furto  
Vit Pietro e Guerra Giuseppe, contrabbando.

\*\*\*

### R. Corte d'Assise

#### Il furto della gelatina al deposito munizioni di Barcis

Il processo contro i 26 imputati del furto di casse di gelatina in danno dell'Amministrazione militare avvenuto a Barcis, nella notte tra il 28 e il 29 Novembre 1920 continuò ieri.

L'udienza aprtesi alle ore 9.30 occupò oltre un'ora per la lettura dei numerosissimi quesiti. Poco pubblico presenziava nella sala.

Il processo non riveste quell'interesse drammatico che richiama purtroppo il popolo nelle aule giudiziarie, il popolo che spinto da una morbosa curiosità trova sollievo, misero sollazzo invero, nella descrizione di particolari a forti tinte, nell'esposizione di fatti e di delitti che segnano sempre il basso livello morale dei protagonisti.

Questa volta l'interesse non c'è, mancano gli elementi piccanti ed il popolo, quel popolo per lo più composto da sfaccendati, è assente. Dovrebbe essere sempre così.

Molte volte ne guadagnerebbe anche la morale.

#### LA REQUISITORIA DEL P. M.

Dopo l'approvazione dei numerosi quesiti che verranno discussi, prende la parola il rappresentante della legge avvocato Guidorizzi.

L'avvocato comincia ad enumerare a una a una le questioni e ne spiega l'importanza di ogni imputato che ha preso parte, sia pure in differenti modi, al furto della gelatina.

L'avv. Guidorizzi ha promesso di essere telegrafico anche per non stancare i giurati.

Per primo disamina le responsabilità dei militari preposti al servizio di guardia al Magazzino di Barcis.

Siccome gli accusati dovranno anche rispondere di violazione di consegna il P. M. espone anche il fatto grave della simulazione di reato con tutti i particolari abilmente inventati.

Aggressione ricostruita così per difendersi dagli addebiti di furto e di violazione, di consegna che sarebbero certamente gravati su loro.

Questa simulazione dice il P. M. non fu soltanto per salvarsi da una punizione ma per uno scopo più preciso.

Esamina lungamente i rapporti avvenuti fra militari e borghesi ed il conseguente mercato delle casse di gelatina.

Sostiene per i primi due imputati - Pietraf e Grignolio che il furto prima da essi commesso dovrà essere calcolato ben superiore alle lire cinquecento, giacchè i 120 chilogrammi di esplosivo da essi venduto aveva un valore di oltre 1850 lire.

Per i militari tutti sostiene la violazione di consegna.

Segue quindi la requisitoria contro gli imputati borghesi che hanno concorso nel furto delle casse di gelatina.

Per i primi sei afferma la correttezza e non la complicità che in subordine verrà prospettata ai giurati.

Ricorda che la gelatina trasformata doveva servire per usi agricoli, e che il danno arrecato alla Amministrazione statale supera le 28.000 lire.

Ripete i particolari del furto già riferiti dagli imputati e dai testi.

Per le donne afferma la correttezza, scartando l'ipotesi di favoreggiamento, proposte dalla difesa e ne distingue i due significati in raffronto alle pene che il codice stabilisce per i due differenti reati.

Chiede quindi l'assoluzione per il Tinor imputato di detenzione di armi, avendo il Tinor già avuta sentenza dal Pretore di Manigo.

Chiude invocando dai giurati un verdetto mite sì, ma sereno, e soprattutto giusto.

#### ASSOLTI

Nella seduta pomeridiana si ebbero le arringhe delle difese e verso le 18 i giurati emanarono il loro verdetto in seguito a che gli imputati vennero assolti.

Il pubblico sfollò commentando favorevolmente la sentenza.

### Taccuino del Pubblico

(Mercoledì 14 giugno 1922)

Leva il sole alle ore 4,36 - Tramonta alle ore 19,44 - Leva la luna alle ore 23,1 - Tramonta alle ore 9,15.

### DIARIO SACRO

(14 Giugno)

S. Basilio Magno, vescovo di Cesarea, dottore di S. Chiesa (379) - S. Marziano, primo vescovo di Siracusa (sec. IV) - S. Marco, vescovo di Bovino, venerato anche a Benevento - S. Proto, martire, aquileiese, il quale però contrariamente a quanto opinano alcuni, non ha nulla a che fare coi Canziani. La liturgia aquileiese l'ha sempre festeggiato il 14 giugno. Oltre un sarcofago con un'iscrizione posteriormente aggiuntavi «Beatissimo Martyri Proto» esiste anche - come scrive lo Swoboda - un'antica lapide non molto tarda, certo pre-longobarda, coll'iscrizione: «Beatissimo mart. Proto».

#### SANTI ED ONOMASTICI

(15 Giugno)

S. S. Vito, Modesto e Crescenza - S. Fortunato Vescovo.

#### MERCATI

MERCOLEDÌ, 14. - Casarsa, Montebelluno, Oderzo.

GIUGNO, 15. - P. togruaro, P. laro, Ponte nelle Alpi, Sacile, Udine, Cividale.

VENERDÌ, 16. - S. Vito al Tagliamento, Udine, Longarone, Conegliano, Percote.

SABATO, 17. - Pordenone, Belluno, Motta di Livenza, Cividale.

\*\*\*

## TRUCIOLI

#### PER FAR SBOLLIRE IL SANGUE

ai nostri antenati che amavano attaccar brighe e promuovere dissensi con pregiudizio dell'ordine pubblico, la Comunità di Udine, con ordinamento 30 aprile 1400, aveva stabilito che chiunque si fosse posto alla testa di un corteo oppure di un agglomeramento di persone per promuovere delle brighe o per fare del chiasso, venisse colpito ogni singola volta colla pena di cinquanta lire di soldi (600 lire circa).

Se qualcuno poi vi interveniva con sassi, lance, bastoni od altre armi offensive, al Capitano, al Vice Capitano ed uno dei sette deputati al governo di Udine, incombeva l'obbligo di sciogliere immediatamente la conventicola e di infliggere altre pene pecuniarie; se queste non si potevano pagare «in carceribus... debeat detineri».

\*\*\*

#### LA BENEDIZIONE DEL MEDITERRANEO DA UN IDROVOLANTE

Il golfo di Lione è spettacolo «ab immemorabili», e taluno dice da un millennio, di una pia usanza, la benedizione del mare, la quale viene impartita, ai flutti mediterranei, ogni anno.

Quest'anno la religiosa cerimonia si svolse molto suggestivamente da un idrovolante, e da dove la benedizione fu data dall'Arcivescovo di Aix.

L'apparecchio leggero, che portò il Prelato, è quello del signor Jean Touissaint Samat di Petit Marseillais, con un motorino da soli otto cavalli.

Prima della cerimonia il signor Samat compieva un «raid» di ben nove ore senza alcun atterramento. Quindi prendeva l'Arcivescovo di Aix che saliva in cappa e stola con la Croce arcivescovile, e da una altezza considerevole impartiva la tradizionale benedizione.

\*\*\*

### 10 milioni di disoccupati

#### Quattordici miliardi di spesa per sostenerli

ROMA, 13. - Il numero degli operai disoccupati per mancanza di lavoro in tutto il mondo si aggira attualmente intorno ai dieci milioni. Calcolando che ogni operaio disoccupato ha in media due persone di famiglia a carico ne risulta un totale di 30 milioni di persone che soffrono direttamente dalla disoccupazione. Si può valutare in media a una lira oro a persona e a giorno l'onere finanziario che sopportano gli Stati per sostenere i disoccupati, ciò che dà una spesa giornaliera totale di 80 milioni di lire oro!

Un bilancio complessivo di questo ingente onere finanziario possono dare le seguenti cifre: nel 1919 sono stati spesi in tutto il mondo per sussidi di disoccupazione 5 miliardi oro; nel 1920 si sono spesi 3 miliardi; nel 1921 la spesa ha raggiunto i dieci miliardi; per il 1922 si prevede una spesa di 14 miliardi. A tale enorme spesa è necessario aggiungere per avere un bilancio complessivo:

- 1) La perdita dei salari,
- 2) la perdita di mancata produzione.

La prima, dall'armistizio ad oggi, si può valutarla in 45 miliardi lire oro, la seconda in 67 miliardi. A queste perdite di denaro si deve infine aggiungere il bilancio passivo delle nazioni e l'enorme impoverimento fisico e morale che risulta alle maestranze dalla mancanza di lavoro.

\*\*\*

### Von Kapp è morto

LIPSA, 13. - È morto Von Kapp in seguito a complicazioni di malattia d'occhi. Si ricorda che egli fu il capo del famoso colpo di Stato militarista contro la repubblica germanica, per cui venne chiamato a rispondere al tribunale di Lipsia. Esule in Isvezia si era recentemente costituito.

\*\*\*

Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile

## Orario delle Ferrovie

(In vigore dal primo giugno)

#### UDINE - VENEZIA

UDINE p. 2.5 d. - 5.15 - 7.15 (fino a Casarsa) - 9.35 - 14.5 d. - 17.15 - 20 d.

CASARSA p. 3.5 d. - 6.15 - 8.28 (ar. riva) - 10.33 - 14.55 d. - 18.19 - 20.55 d.

PORDENONE p. 3.25 d. - 6.42 - 10.58 - 15.17 d. - 18.44 - 21.15 d.

TREVISO p. 4.53 d. - 8.28 - 12.35 - 16.48 d. - 20.30 - 22.30 d.

VENEZIA a. 5.45 d. - 9.20 - 13.30 - 17.40 d. - 21.20 - 23.15 d.

#### VENEZIA - UDINE

VENEZIA p. 0.20 d. - 5.20 - 7.50 d. - 12.10 d. - 15 - 18.40.

TREVISO p. 1.20 d. - 6.17 - 8.47 d. - 13.11 d. - 16.3 - 19.54.

PORDENONE p. 2.46 d. - 7.51 - 10.1 d. - 14.29 d. - 17.41 - 21.49.

CASARSA p. 3.10 d. - 6.5 - 8.17 - 10.21 d. - 14.52 d. - 18.8 - 22.20.

UDINE a. 4 d. - 7.22 (da Casarsa) - 9.10 - 11.10 d. - 15.40 d. - 19.6 - 22.20.

#### TRIESTE - UDINE

TRIESTE p. 6.10 - 10.55\* - 13 - 16.25 d. - 18.20.

GORIZIA p. 5.58\* - 8.16 - 12.47\* - 14.45 - 18.15 d. - 20.40.

CORMONS p. 6.25\* - 8.39 - 13.12\* - 15.2 - 18.34 d. - 21.12.

UDINE a. 7\* (da Gorizia) - 9.13 - 13.45\* - 15.32 - 19.5 d. - 21.50.

#### UDINE - TRIESTE

UDINE p. 5.10 - 7.45\* - 11.41 d. - 14.10 - 17.30\* (fino a Gorizia) - 19.55.

CORMONS p. 5.48 - 8.21\* - 12.14 - 14.45 - 18.6\* - 20.31.

GORIZIA p. 6.25 - 8.53\* - 12.44 d. - 15.15 - 18.31\* (arriva) - 21.1.

TRIESTE a. 8.35 - 10.55\* - 14.10 d. - 17.15 - 22.55.

#### TARVISIO - UDINE

TARVISIO p. 5 - 10.30 d. - 16.35\* - 18.30 - 22.20\*\* d.

PONTEBBA p. 6.32 - 11.42 d. - 17.41\* d. - 20.5 - 23.26\*\* d.

STAZ. CARNIA p. 7.39 - 12.41 d. - 18.40\* d. - 21.15 - 0.19\*\* d.

GEMONA p. 7.59 - 12.56 d. - 18.55\* - 21.43 - 0.24\*\* d.

UDINE a. 8.50 - 13.35 d. - 19.35\* d. - 22.40 - 1.15\*\* d.

#### UDINE - TARVISIO

UDINE p. 4.15\*\* d. - 5.30 - 9.25\* d. - 16.5 d. - 19.40.

GEMONA p. 4.56\*\* d. - 6.32 - 10.7\* - 16.47 d. - 20.41.

STAZ. CARNIA p. 5.15\*\* d. - 6.59 - 10.24\* d. - 17.5 - 21.10.

PONTEBBA p. 6.40\*\* d. - 8.45 - 11.50\* d. - 18.36 - 22.42.

TARVISIO a. 7.43\*\* d. - 10 - 12.47\* d. - 19.40 - 23.57.

#### UDINE - CERVIGNANO - PONTILE PER GRADO

UDINE p. 5.5\* - 8.55 - 11.30 - 18.5.

PALMANOVA p. 5.42\* - 9.25 - 12.30 - 18.55.

CERVIGNANO a. 6.5\* - 9.48 - 12.53 - 19.19.

CERVIGNANO p. 7.15\* - 10.5 - 13.50 - 19.31.

PONTILE per GRADO a. 7.55\* - 10.45 - 14.30 - 20.10.

#### PONTILE PER GRADO CERVIGNANO - UDINE

PONTILE per GRADO p. 5.25\* - 8.30\* - 16.45 - 20.15.

CERVIGNANO a. 6.20\* - 9.21\* - 17.36 - 21.

CERVIGNANO p. 6.30\* - 11.33\* - 18 - 21.10.

PALMANOVA p. 7\* - 14 - 18.56 - 21.38.

UDINE a. 7.35\* - 14.55 - 19.29 - 22.10.

#### UDINE - S. GIORGIO di NOGARO

UDINE p. 6.5 - 11.30 - 18.5\*.

PALMANOVA p. 6.45 - 12.25 - 19.5\*.

S. GIORGIO di NOGARO a. 7.10 - 12.52 - 19.30\*.

#### CARNIA - VILLASANTINA

TOLMEZZO 6.21 - 8.21 (\*) - 11.51 - 17.31 (\*) - 20.11.

CARNIA p. 7.45 - 10.45 (\*) - 17.20 - 21.20 - 20.36 (\*).

TOLMEZZO 8.22 - 11.52 (\*) - 17.57 - 21.52 - 20.15 (\*).

VILLASANTINA a. 8.45 - 12.15 (\*) - 18.20 - 22.15.

VILLASANTINA - CARNIA

VILLASANTINA p. 6 - 8 (\*) - 11.30 - 20.45.

CARNIA a. 6.50 - 12.25 - 18.20 (\*) - 20.45.

(\*) Sospeso la domenica.

## SPLENDIDI

# MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE

si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

## G. FILIPPONI

UDINE - VIA PREFETTURA 6 - UDINE

Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi

Specialità mobili da UFFICIO

OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

## Stabilimento Tipografico San Paolino

### UDINE

Via TREPPO, N. 1 - Via TREPPO, N. 1

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori Commerciali e di Lusso - Fatture - Memorandum - Intestazioni - Circolari - Registri - Avvisi - Cartoline illustrate - Biglietti visita - Lettere mortuarie - Annunci matrimoniali, ecc.

## MANIFESTI

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private

Esecuzione accurata - Prezzi modici

## RICORDATEVI

Che nei saloni, nei fumoirs, negli uffici ed in tutti gli ambienti elegantemente ammobiliati non manca la

## POLTRONA FRAU

Depositari la

## Ditta ENRICO TUROLLA & FIGLI

UDINE

Via Savorgnana 28 (Palazzo Schiavi)